

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00081959
ESC - Ente schedatore	S248
ECP - Ente competente	S248
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ecce Homo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Toro
PVE - Diocesi	Campobasso - Boiano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa SS.Salvatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	anni venti
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1720
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1720
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Mari Nicola
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie prima metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	0008
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centro-meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scalpellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	68
<b>MISP - Profondità</b>	38
<b>MISN - Lunghezza</b>	50
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ridipinture
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Mezzo busto in legno scolpito e dipinto, raffigurante il Cristo flagellato. Il volto e lo sguardo basso sono rivolti verso sinistra, mentre le braccia, con le mani legate che stringono una canna, si volgono verso destra. Il modellato del volto esprime con intensa drammaticità il momento dell'Ecce Homo. Sulle spalle di Cristo è poggiato un manto rosso, che oltre al valore cromatico assume una forte valenza simbolica, richiamando tanto la porpora regale con cui fu schernito quanto il sangue della Passione. La parte inferiore del busto è avvolta da un panno annodato, elemento che completa l'iconografia tradizionale e conferisce movimento alla composizione attraverso il gioco delle pieghe.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73D361
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Gesù Cristo. Attributi: corda; canna. Abbigliamento: mantello, perizoma.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ex Devotione Cajetani Archip. Laurelli /A.D. MDCCX(X)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'iconografia dell'Ecce Homo, raffigurante Cristo dopo la flagellazione, così come narrato nei Vangeli quando è presentato da Pilato alla folla, è tra le più diffuse nella produzione devozionale tra fine XVII e metà XVIII. La canna che stringe tra le mani legate richiama la "corona di spine" e il bastone che i soldati gli misero in mano per schernirlo come "re dei Giudei". La composizione, con la contrapposizione di movimento tra volto e braccia, crea un movimento che conferisce drammaticità alla scultura. Lo sguardo basso esprime sofferenza e umiltà, elementi centrali nella rappresentazione del Cristo della Passione. L'iscrizione presente sulla base dell'opera fa riferimento alla committenza: l'Arciprete Gaetano Laurelli, nato a Toro, esercitò tale funzione in questa località tra il 1718 e il 1724, data in cui si trasferì a Napoli come rettore di un collegio. L'iscrizione non è più leggibile dopo la seconda X, il che porta a pensare che la data corretta sia il 1720. L'opera è stata attribuita allo scultore di formazione napoletana Nicola de Mari sulla base dei confronti con opere di stesso soggetto dell'artista, in particolare con la statua dell'Ecce Homo realizzata e firmata per la Cappella del Purgatorio della parrocchiale di Santa Barbara, a Rovito (CS), in particolare sulla base del confronto con la lavorazione dei capelli, a striature ondulate, e la fisionomia del volto che risultano molto simili.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Presutti, Mauro
<b>FTAD - Data</b>	2022/
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP MOLISE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ToroAF81959
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Serra Gómez, Arturo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2019
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0019
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 751
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Rescigno, Giuseppina
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Papa, Vincenzo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto, Cinthia